

O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE
CUP E53B21000000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO CALABRIA

“MODALITA’ DI ANALISI DESK DELLO STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE”

FONTE DI FINANZIAMENTO: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI
CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

INDICE

1. Obiettivo del Laboratorio	3
2. Progettazione contenuti laboratori	4
3. Articolazione del laboratorio	5
4. Primo modulo (4 ORE)	6
5. Secondo modulo (4 ORE)	7
6. I prodotti attesi	7

1. Obiettivo del Laboratorio

Come noto, le imprese in stato di sequestro e poi di confisca attraversano una fase di particolare difficoltà, dovuta a numerosi fattori, tra cui, principalmente, quelle legate alla rottura delle relazioni di mercato a seguito del sequestro, le difficoltà di accesso al credito, i costi di gestione, i deficit di liquidità in generale ed i contenziosi in essere. A questi fattori si aggiungono quelli derivanti dal venir meno degli “asset strategici” che generano redditività prima del sequestro, ma basati su dimensioni criminali (corruzione, controllo del mercato, liquidità derivante da variabili non di mercato).

Tutti elementi che incidono sulla “sostenibilità” dell’impresa stessa ed alla relativa capacità di utilizzare la leva finanziaria. A questo si aggiunge l’impossibilità di conservare le quote di mercato, soprattutto in un contesto di modesta competitività determinata da contenuti investimenti in innovazione. Tale plesso di fattori conduce ad una sostanziale difficoltà di accesso al credito in un mercato strutturalmente chiuso come quello delle regioni meridionali.

Per sostenere qualunque intervento volto a sostenere le imprese sequestrate e confiscate è indispensabile conoscere le informazioni strutturali e dinamiche (che da qui in poi andremo a definire sinteticamente nello “stato di salute”) e come queste evolvono durante il lungo periodo che intercorre dal sequestro alla destinazione.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di **elaborare proposte** di modalità, unitamente anche a **raccomandazioni e suggerimenti, di analisi sullo “stato di salute” delle aziende sequestrate e confiscate**; modalità di analisi di tipo:

- quantitativo; attraverso l’analisi dei dati contenuti nel portale “open data aziende confiscate” (per le caratteristiche delle aziende) e attraverso l’individuazione e analisi degli indici che possono essere desumibili in via preliminare dalla lettura dei dati di base del Registro imprese e, in maniera approfondita dall’esame degli indicatori di bilancio;
- qualitativo; attraverso l’individuazione degli elementi costitutivi dell’azienda che, anche in assenza di dati di bilancio, possano consentire l’analisi dello “stato di salute” dell’azienda, soprattutto nella fase di sequestro.

Modalità di analisi che si rivelano funzionali alle esigenze conoscitive da parte dei diversi attori istituzionali, delle imprese e della società civile, durante tutto il ciclo di vita dell’azienda, dal sequestro (laddove possibile anche della fase pre-sequestro), alla confisca ed alla destinazione.

Una volta tracciate le caratteristiche di tale ciclo di vita e individuati i soggetti che intervengono, i loro apporti e le loro esigenze conoscitive dettate dalla normativa e più in generale dalla necessità di gestire o supportare l’azienda fino alla sua restituzione alla società civile, si entrerà quindi nel merito dell’individuazione delle modalità di analisi dell’azienda. Con l’obiettivo di:

- nel **periodo di sequestro**; individuare modalità di analisi volte a:
 - verificare la reale capacità produttiva dell’azienda, espressa o potenziale, per consentire di selezionare le aziende che nascono per obiettivi diversi da quelli della normale attività imprenditoriale, ma che rispondono a obiettivi di natura criminale; aziende

- che non hanno quindi nessun potenziale “produttivo”. A Tale fine sarà utile anche l’analisi delle aziende nella fase pre-sequestro, sia in relazione al contesto che al settore/contesto d’appartenenza, per evidenziare le loro caratteristiche (da verificare se possibile attraverso, ad esempio, l’analisi storica dei dati di bilancio;
- individuare modalità di analisi volte a comprendere e misurare i deficit strutturali ed economici e quindi individuare i potenziali di crescita. Elementi conoscitivi di base utili per impostare azioni volte ad impedire il progressivo decadimento delle aziende osservabile nella fase di sequestro;
 - nel **periodo di confisca**; per soddisfare le esigenze informative sullo “stato di salute” delle aziende confiscate al fine di comprendere la reale fattibilità di reinserimento e valorizzazione dell’azienda nel mercato legale, con il recupero e la tutela dell’occupazione non collegata con le organizzazioni criminali e l’individuazione di future traiettorie di sviluppo dell’azienda e dei lavoratori.
 - nel **periodo dopo la destinazione**, per dotarsi di strumenti di analisi aziendale volti a consentire di impostare azioni volte al nuovo “start up” delle aziende: ossia azioni volte a sviluppare il pieno potenziale attraverso l’accesso alle fonti di finanziamento e attraverso le azioni tipiche delle aziende nella fase di start up quali l’individuazione di nuovi mercati.

Tali modalità di analisi basati su un approccio multidisciplinare (volto a verificare la situazione patrimoniale, redditività, solidità e liquidità) saranno rilette e adeguate al particolare percorso che l’azienda intraprende nel periodo di sequestro e confisca e personalizzate in base alle esigenze informative dei vari soggetti.

2. Progettazione contenuti laboratori

Per supportare i lavori, vengono inviati ai componenti del laboratorio i seguenti documenti

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all’attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all’interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un’ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscopo), Infocamere (struttura produttiva), Banca d’Italia (credito), INPS (cassa integrazione guadagni), Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un’ampia sezione dedicata all’analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e

mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.

2. I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.
3. I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.
4. ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).
5. Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)

3. Articolazione del laboratorio

I lavori del laboratorio si articoleranno in due moduli di quattro ore.

4. Primo modulo (4 ORE)

- Collocazione del laboratorio nel progetto e condivisione obiettivi del laboratorio a cura della Camera di commercio
- Presentazione dei relatori e dei partecipanti – giro di presentazione condotto da Avv. Stefania Di Buccio
- Presentazione a cura del Dr. Paolo Cortese (Centro Studi G. Tagliacarne) degli studi inviati ai componenti del laboratorio relativi all'analisi situazione delle aziende sequestrate e confiscate nel territorio di riferimento:
 - Analisi delle caratteristiche delle imprese confiscate su base provinciale e nazionale
 - Analisi bilanci e indicatori di stato di salute delle aziende confiscate a livello nazionale, regionale e specifica sulla provincia di Bari (se si riesce ad individuare le aziende)
 - Analisi contesto esterno
- Illustrazione del ciclo di vita dell'azienda dal sequestro alla confisca definitiva. a cura dell'Avv. Stefania Di Buccio
l'obiettivo è quello di fornire un quadro utile per condividere con i partecipanti tutti gli elementi conoscitivi da utilizzare come “cassetta degli attrezzi” in tutte le attività di laboratorio. Il quadro delinea:
 - il ciclo di vita dell'azienda dalle indagini alla confisca
 - le fasi dei procedimenti penali e di prevenzione
 - lo schema di analisi di ciascuna fase
 - i soggetti coinvolti
- Analisi dell'amministratore giudiziario, dell'attestatore per la valutazione in costanza di amministrazione giudiziaria degli elementi
 - Contabili
 - extra- contabili
 - organizzativi
- Discussione con i partecipanti sulle esigenze e/o segnalazione criticità condotto da Avv. Stefania Di Buccio- Dott. Alessandro Servadei

Sulla base delle prime evidenze emerse, si lavora ad una scheda di impostazione predittiva per l'individuazione ante- sequestro di elementi indicatori di crisi (indici di infiltrazione).

5. Secondo modulo (4 ORE)

- Analisi di casi di amministrazione giudiziaria con rilevazione delle criticità nella valutazione dei dati contabili ed extra-contabili
- Discussione sulle proposte emerse;
- Elaborazione tecnica:
 - Scheda di impostazione predittiva per l'individuazione ante- sequestro di elementi indicatori di crisi (indici di infiltrazione).
 - Elaborazione di proposte e raccomandazioni.

6. I prodotti attesi

I lavori dei laboratori, quanto emerso, gli studi presentati verranno sistematizzati all'interno di un quaderno, il cui indice di seguito riportato sarà approvato o eventualmente modificato dagli stessi componenti del laboratorio durante i lavori:

1. Introduzione
2. gli obiettivi del laboratorio
3. i temi trattati e i risultati emersi nel laboratorio. Particolare cura sarà data alla evidenziazione delle raccomandazioni, dei suggerimenti e delle proposte che emergeranno